

CONVEGNO GIORNATA DI STUDIO E APPROFONDIMENTO

Donare il plasma? Un aiuto ai malati

Gli esperti: «L'obiettivo è l'autosufficienza nazionale»
«E occorre formare volontari e professionisti clinici»

Maria Teresa Angella

Una giornata di studio e approfondimento sul dono del plasma, per tirare le somme dopo dieci anni di attività e aprire nuove strade internazionali per donatori e pazienti.

È questo il tema del convegno «Dal dono del plasma al farmaco "etico": chi dona cura due volte» organizzato ieri pomeriggio nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università di Parma da Aves e Fedred, insieme alle associazioni dei donatori Avis e Fidas. All'evento, patrocinato dall'Università e da FedEmo onlus, hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni dei donatori e dei pazienti, riunite per la prima volta insieme, e numerose istituzioni, come ha ricordato Luca Montagna di Aves Parma: «i principali obiettivi da perseguire sono la raccolta del plasma a favore dell'autosufficienza nazionale, la formazione di volontari e professionisti clinici e la ristrutturazione dei centri di riferimento principali per il plasma». «Il comune di Parma è orgoglioso di accogliere questa occasione - ha affermato il vicesindaco Bosi - In una società che sta diventando sempre più individualista il mondo dell'associazionismo tiene alto il valore del dono e riesce a trasmetterlo,



Convegno I relatori dell'incontro di ieri nell'Aula Magna.

facendo comprendere che donare dà felicità». L'assessore Ines Seletti, consigliera nazionale di Fidas, ha letto un messaggio del sindaco Federico Pizzarotti, anch'egli donatore e l'assessore Nicoletta Paci ha ricordato che «la città e il comune di Parma sostengono le associazioni del dono dal punto di vista economico e logistico, perché danno una grande mano non solo al nostro territorio». Giancarlo Maria Liubruno, direttore del Centro nazionale sangue, ha evidenziato come il modello italiano si contraddistingue per la gratuità

del dono, ha parlato della necessità di una rete di compensazione internazionale e ha ricordato i grandi risultati regionali, condivisi da Sergio Venturi, assessore alle politiche per la salute dell'Emilia Romagna. Il convegno, moderato da Francesca Strozzi, ha visto numerosi interventi di esperti come Giancarlo Maria Liubruno, direttore del Centro nazionale sangue, Sergio Venturi, assessore alle Politiche per la salute della Regione e Massimo Fabi, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Parma. ♦

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato